



Regione
Lombardia

Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE E
FORESTE
POLITICHE ITTICHE, FAUNISTICO- VENATORIE, FORESTE E MONTAGNA

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano

Tel 02 6765.1

www.regione.lombardia.it
agricoltura@pec.regione.lombardia.it

Alla c.a.

Pietro Bergamelli

Email: bergamelli.pietro@postacert.it

Comitato di gestione CAC Prealpi

Bergamasche

Email: ca.prealpibergamasche@pec.it

e, p.c.

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA,
SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE
ANDREA MASSARI

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA,
SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE
AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E
PESCA - BERGAMO
ALBERTO LUGOBONI

Polizia provinciale di Bergamo

Email: protocollo@pec.provincia.bergamo.it

Oggetto : Trasmissione decreto n. 144 del 14/04/2024 Commissariamento CAC Prealpi
Bergamasche

Si trasmette in allegato il decreto n. 144 del 14.02.2024 ad oggetto "Commissariamento CAC Prealpi Bergamasche" per gli adempimenti di competenza.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
FAUSTINO BERTINOTTI

Allegati:
File DECRETO n. 144 del 14.02.24.pdf



Regione Lombardia

DECRETO N. 144

Del 14/02/2024

Identificativo Atto n. 860

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE

Oggetto

COMMISSARIAMENTO CAC PREALPI BERGAMASCHE

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL PRESIDENTE

VISTI:

- la legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- il D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- la legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria" e, in particolare, l'art. 30 comma 13 che dispone, tra l'altro, che nel caso in cui i Comitati commettano violazioni di legge, gli stessi vengano destituiti dal Presidente della Regione che provvede a nominare un Commissario;
- la legge regionale 10 dicembre 2008, n. 32 "Disciplina delle nomine e designazioni della Giunta regionale e del Presidente della Regione";
- la deliberazione di Giunta regionale 6587 del 30/06/2022 "Determinazioni in ordine alla prevenzione e al controllo della diffusione della peste suina africana. Approvazione del PRIU - Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della PSA nei suini di allevamento e nella specie cinghiale (*Sus scrofa*) della Regione Lombardia per il triennio 2022/2025", ai sensi del decreto-legge n. 9 del 17.02.2022 "Misure urgenti di prevenzione e contenimento della diffusione della peste suina africana - PSA" convertito con modificazioni dalla legge 07.04.2022 n. 29" e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto n. 9706 del 28/06/2023 "Interventi annuali di prelievo del cinghiale (IAPC) sul territorio regionale e soglie minime di prelievo per il periodo 1 luglio 2023/30 giugno 2024 - seconda annualità del PRIU "Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della PSA nei suini di allevamento e nella specie cinghiale (*Sus scrofa*) della regione Lombardia per il triennio 2022/25";
- l'Ordinanza Presidente Giunta regionale 10 novembre 2023 - n. 105



Regione Lombardia

"Disposizioni per la prevenzione e il controllo della diffusione della Peste Suina Africana";

CONSIDERATO che il Comitato di Gestione del C.A.C. Prealpi Bergamasche (di seguito anche CAC), con delibera del n.19/2023 nella seduta del 23.03.2023, approvava il "Regolamento per la Gestione del Cinghiale in Caccia di Selezione" (di seguito anche Regolamento), che conteneva disposizioni difformi dalle vigenti norme emanate da Regione Lombardia;

PRESO ATTO che:

- con ricorso datato 19.05.2023 (n. 411/2023 Reg. Ric.), un gruppo di cacciatori del medesimo CAC ha impugnato presso il TAR Lombardia Brescia il citato Regolamento;
- con nota prot. n. M1.2023.0136820 del 29/06/2023, Regione Lombardia, Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste, intimava al comitato di Gestione del CAC Prealpi Bergamasche di modificare o revocare entro e non oltre sette giorni le segnalate difformità del Regolamento e tutti i contenuti e comportamenti non conformi a norme, regolamenti e atti emanati da Regione, avvisando, in caso di inottemperanza, l'avvio del procedimento per la sua destituzione e per la nomina di un commissario, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30, comma 13, della l.r. 26/1993 per violazione di legge e delle competenze;

CONSIDERATO che, in seguito alla suddetta nota, il comitato di gestione del CAC Prealpi Bergamasche, ha pubblicato due versioni del Regolamento, una in data 12/7/2023, che ne sospendeva alcune parti in attesa di pronuncia del TAR, una in data 13/7/2023 che revocava alcune disposizioni in adeguamento alle indicazioni di Regione Lombardia;

ATTESO che Regione Lombardia si è costituita nel giudizio instaurato, sospendendo le proprie determinazioni in merito alla destituzione del Comitato di gestione del CAC e contestuale nomina del commissario;

VISTA la sentenza del TAR Lombardia sez. Brescia n. 0083/2024 pubblicata il 2/2/2024, che:

- riconosce che quasi tutte le disposizioni del Regolamento specificamente censurate con il ricorso principale erano illegittime e solo alcune di esse sono state revocate dopo il ricorso;
- annulla le altre disposizioni illegittime del regolamento che erano rimaste in



Regione Lombardia

vigore;

RITENUTO, quindi, per le violazioni di legge acclarate in sede giudiziale, di destituire il comitato di gestione in carica e contestualmente di nominare il Commissario nella persona di Bergamelli Pietro, in possesso delle competenze tecniche specifiche inerenti all'incarico, che si avvarrà, per lo svolgimento delle funzioni, delle strutture tecnico amministrative già operanti all'interno del suddetto organismo;

DATO ATTO che:

- in attuazione della l.r. 32/2008 e del D.Lgs. 39/2013, è stata acquisita agli atti la dichiarazione resa dal signor Pietro Bergamelli circa l'insussistenza di cause di inconfiribilità, esclusione, incompatibilità e l'assenza di conflitti di interesse;

- sono state svolte le verifiche di rito presso:

- il registro imprese del sistema camerale, con riferimento ad altre cariche ricoperte in enti registrati;

- la banca dati del Ministero dell'Interno per la titolarità di cariche elettive;

e che tali verifiche hanno dato esito negativo;

- sono state effettuate le richieste dei certificati del casellario giudiziale e dei carichi pendenti, che per il signor Pietro Bergamelli non sono ad oggi ancora pervenuti;

RITENUTO di procedere comunque urgentemente alla nomina del suddetto Pietro Bergamelli, considerata l'emergenza sanitaria in atto da PSA che richiede, anche alla luce delle disposizioni dell'O.p.g.r. n. 105/2023, di porre in essere tutti gli strumenti per massimizzare il prelievo del cinghiale e considerato altresì il protrarsi della situazione di illegittimità nella gestione del CAC che ha generato incertezze sempre crescenti tra gli associati;

CONSIDERATO che il Commissario, entro 60 giorni dalla nomina, ai sensi dell'art. 30 comma 14 della l.r. 26/93, deve riferire al Presidente della Regione al fine di avviare le procedure per il rinnovo del Comitato di gestione;

RICHIAMATE le disposizioni in materia di gratuità dell'incarico per:

- i titolari di cariche elettive (ai sensi dell'art. 3 della L.R. 23 dicembre 2010, n. 19);

- i soggetti collocati in quiescenza (ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, così come da ultimo modificato dall'art. 17, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n. 124);



Regione Lombardia

RITENUTO di prevedere che il Commissario svolgerà l'incarico a titolo gratuito;

DECRETA

1. di destituire il Comitato di Gestione del CAC Prealpi Bergamasche attualmente in carica;
2. di nominare Bergamelli Pietro quale Commissario;
3. di prevedere che il Commissario svolgerà l'incarico a titolo gratuito;
4. di prevedere che il Commissario, entro 60 giorni, dovrà riferire al Presidente della Regione al fine di avviare le procedure di rinnovo del Comitato di gestione, che dovranno concludersi, ad opera del Commissario stesso, entro 90 giorni dal loro avvio;
5. di trasmettere il presente provvedimento al nominato Commissario e al Comitato di Gestione del CAC Prealpi Bergamasche.

IL PRESIDENTE

ATTILIO FONTANA

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge